

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI E NAZIONALI PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

ELEMENTI D'INQUADRAMENTO

Romain Bocognani

Direzione Affari economici e Centro Studi

Seminario Consiglio delle Regioni

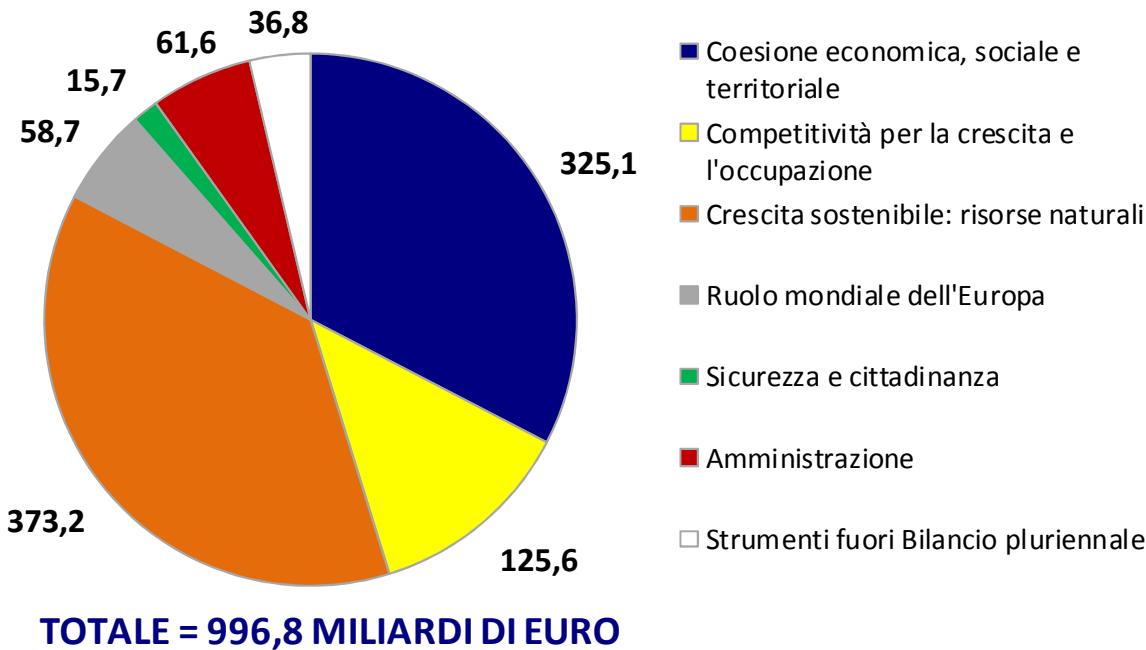
Bruxelles, 1-2 ottobre 2013

Il Bilancio dell'Unione

Bilancio dell'Unione Europea 2014-2020

Bilancio dell'Unione Europea 2014-2020

Miliardi di euro 2011



Elaborazione Ance su documenti ufficiali

Le risorse sono gestite direttamente dall'Unione Europea (es. Ten-T) e indirettamente, attraverso gli Stati Membri (es. fondi strutturali)

I principali «capitoli» del bilancio europeo

1. Coesione economica, sociale e territoriale – 325,1 miliardi di euro

- ✓ Budget ridotto di 30 miliardi di euro rispetto al 2007-2013. Finanzia la **politica di coesione** e, al suo interno, la nuova iniziativa relativa alla **disoccupazione giovanile**

2. Competitività per la crescita e l'occupazione – 125,6 miliardi di euro

- ✓ Budget aumentato di 34 miliardi di euro rispetto al 2007-2013. Comprende in particolare il programma di ricerca "Orizzonte 2020", il programma "Erasmus per tutti" e il "meccanismo per collegare l'Europa", relativo alle reti europee nel settore dell'energia, dei trasporti e digitale (29,3 miliardi)

3. Crescita sostenibile: risorse naturali – 373,2 miliardi di euro

- ✓ Budget ridotto di 47,5 miliardi di euro rispetto al 2007-2013. Comprende principalmente la **Politica Agricola Comune (PAC)**

4. Ruolo mondiale dell'Europa – 58,7 miliardi di euro

- ✓ Budget aumentato di 1,9 miliardi rispetto al 2007-2013. Obiettivo: sviluppare il **ruolo dell'UE come soggetto attivo sulla scena internazionale**

5. Sicurezza e cittadinanza – 15,7 miliardi di euro

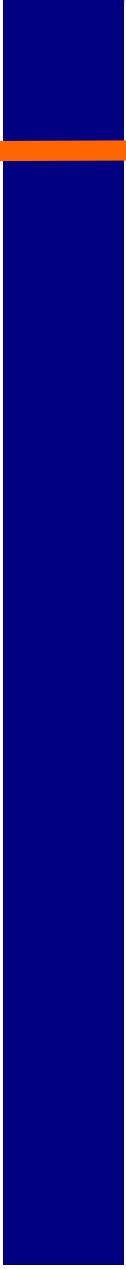
- ✓ Budget aumentato di 3,3 miliardi di euro rispetto al 2007-2013.

6. Amministrazione – 61,6 miliardi di euro

- ✓ Budget aumentato di 4,5 miliardi di euro rispetto al 2007-2013.

7. Strumenti fuori bilancio pluriennale – 36,8 miliardi di euro

- ✓ Budget ridotto di 4,9 miliardi di euro rispetto al 2007-2013. Fondo europeo di sviluppo, Aiuti d'urgenza, strumento di flessibilità, Fondo di solidarietà, FEAG

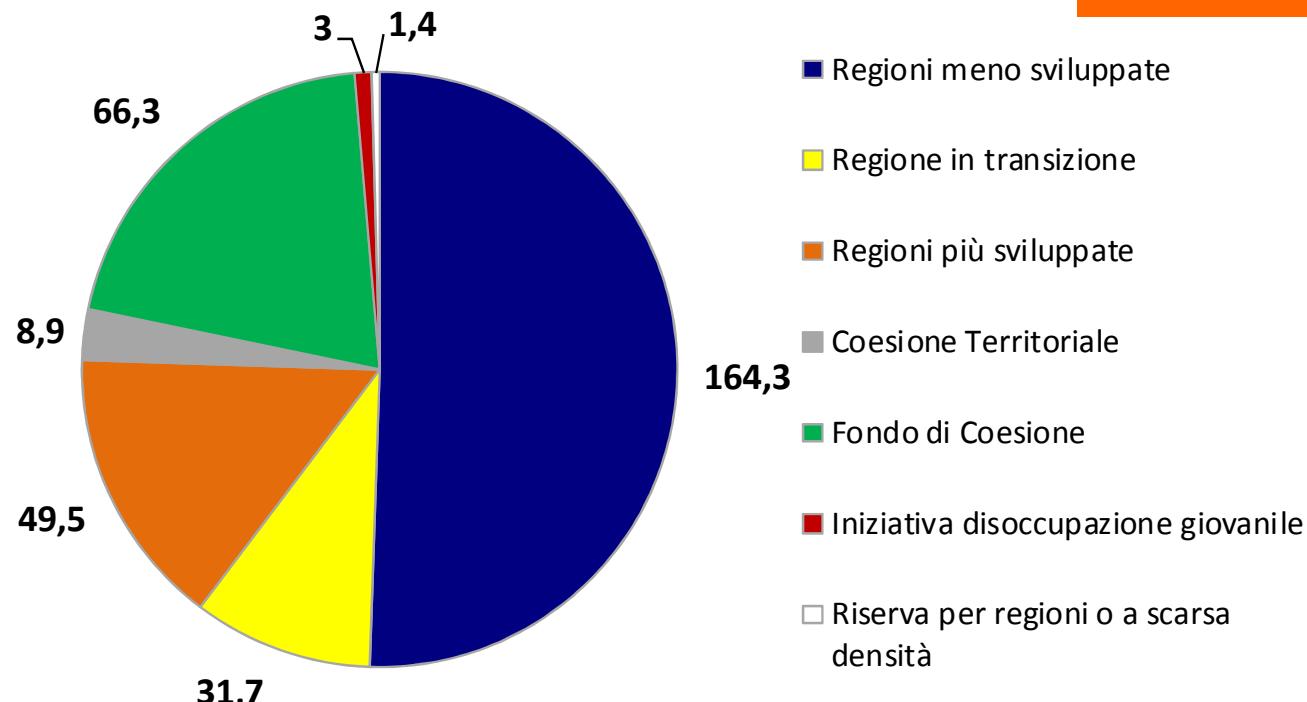


Le risorse della Politica di Coesione

Ripartizione delle risorse della Politica di Coesione

Dotazione finanziaria per tipologia di Regione

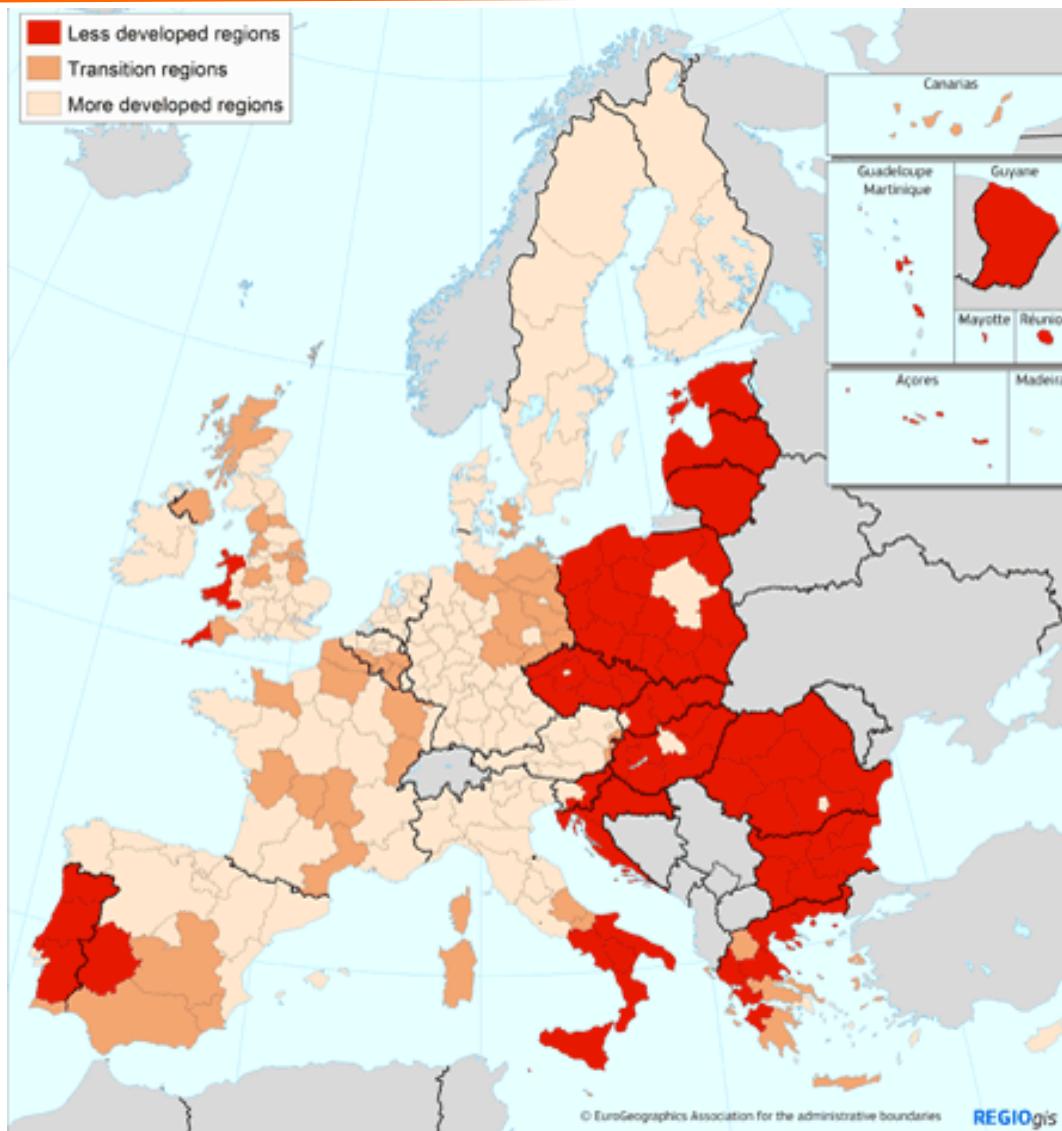
Miliardi di euro 2011



Elaborazione Ance su documenti ufficiali

L'Italia è il secondo Paese per importo di risorse disponibili (29 mld)

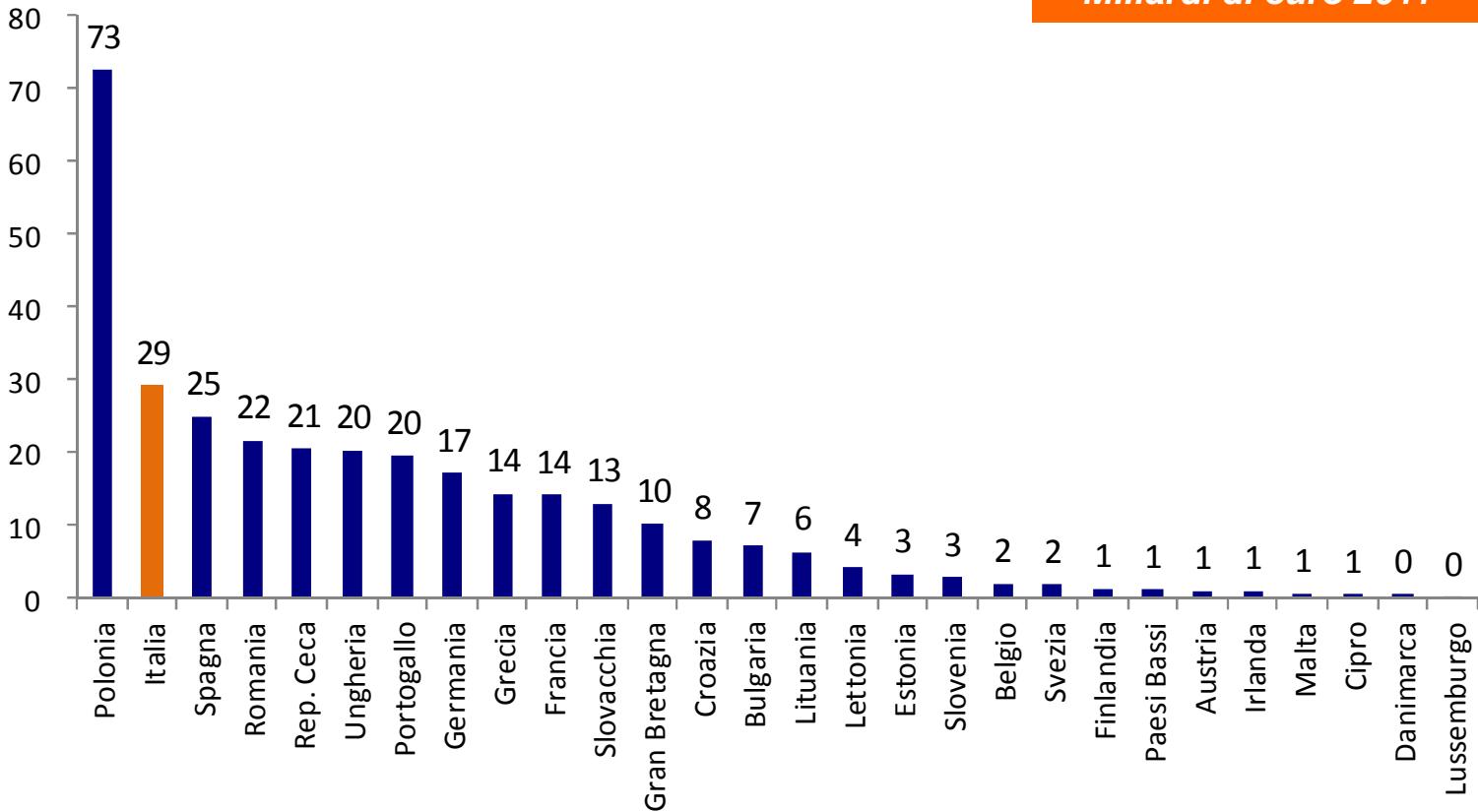
La mappa della Politica di Coesione



Ripartizione delle risorse della Politica di Coesione

Dotazione finanziaria per Stato Membro

Miliardi di euro 2011



Elaborazione Ance su documenti ufficiali

L'Italia è il secondo Paese per importo di risorse disponibili (29 mld)

La nuova programmazione in Italia

- Accordo sul **Bilancio UE 2014-2020** raggiunto a giugno 2013
Stabile il livello delle risorse per l'Italia: da 28,9 miliardi a 29,2 miliardi di euro

RISORSE ASSEGNAME DALL'UNIONE EUROPEA
PER IL PERIODO 2014-2020 - *Importi in milioni di euro*

Categoria	Importo	% su totale
n.5 Regioni meno sviluppate	20.262	69,3%
n.3 Regioni in transizione	1.000	3,4%
n.12 Regioni più sviluppate	6.982	23,9%
Cooperazione territoriale	994	3,4%
Totale	29.238	100,0%

Elaborazione Ance su dati Commissione Europea

- **Aumenta del 40% la dotazione dei programmi delle regioni più sviluppate** mentre diminuisce leggermente quella destinata al Sud
- Tra **fondi strutturali e FAS**, è possibile prevedere finanziamenti complessivi per almeno **100 miliardi di euro** in 7 anni

Fondi strutturali europei
60 miliardi



Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas)
40 miliardi



La nuova programmazione in Italia

Simulazione della dotazione per ogni Regione

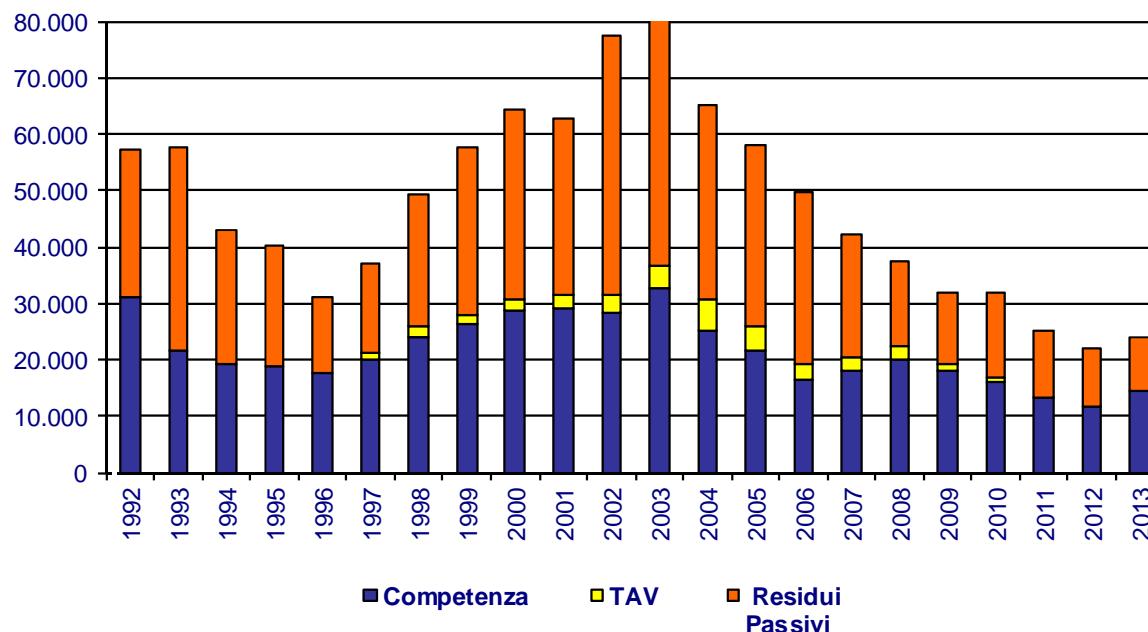
	Finanz. UE 2007-2013	Finanz. UE 2014-2020*	Finanz. totali 2014-2020*	Tassi medi cofin. UE 2007-2013	Milioni di euro 2011
Abruzzo	267,50	198,38	490,88	40%	➤ Risorse relative a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE)
Basilicata	429,80	402,03	1.005,08	40%	
Calabria	1.929,30	1.804,65	3.609,30	50%	
Campania	3.991,40	3.733,52	7.467,05	50%	
Emilia-Romagna	424,00	598,32	1.627,60	37%	
Friuli-Venezia Giulia	194,50	274,47	878,15	31%	➤ Competitività: verso la metà dei fondi destinati al FSE
Lazio	739,80	1.043,96	2.087,91	50%	
Liguria	315,70	445,49	1.305,72	34%	
Lombardia	548,90	774,57	1.876,81	41%	
Marche	224,50	316,80	804,91	39%	
Molise	108,50	80,47	219,15	37%	
P.A. Bolzano	86,70	122,35	331,76	37%	➤ Tassi massimi di cofinanziamento:
P.A. Trento	80,50	113,60	399,21	28%	50% nelle regioni più sviluppate, 60% nelle Regioni in transizione e fino all'85% nelle regioni meno sviluppate
Piemonte	823,40	1.161,93	2.941,93	39%	
Puglia	3.258,60	3.048,07	6.096,14	50%	
Sardegna	972,40	721,15	1.802,88	40%	
Sicilia	4.312,00	4.033,41	8.066,82	50%	
Toscana	651,50	919,35	2.527,76	36%	
Umbria	249,00	351,37	816,34	43%	
Valle d'Aosta	52,40	73,94	185,00	40%	
Veneto	556,90	785,86	1.650,04	48%	

Elaborazione e stime Ance (dati provvisori)

In un contesto di riduzione delle risorse per infrastrutture...

Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2013



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

Var.%
2013/2008
-26,6%

Var.% 2012/2008
-41%

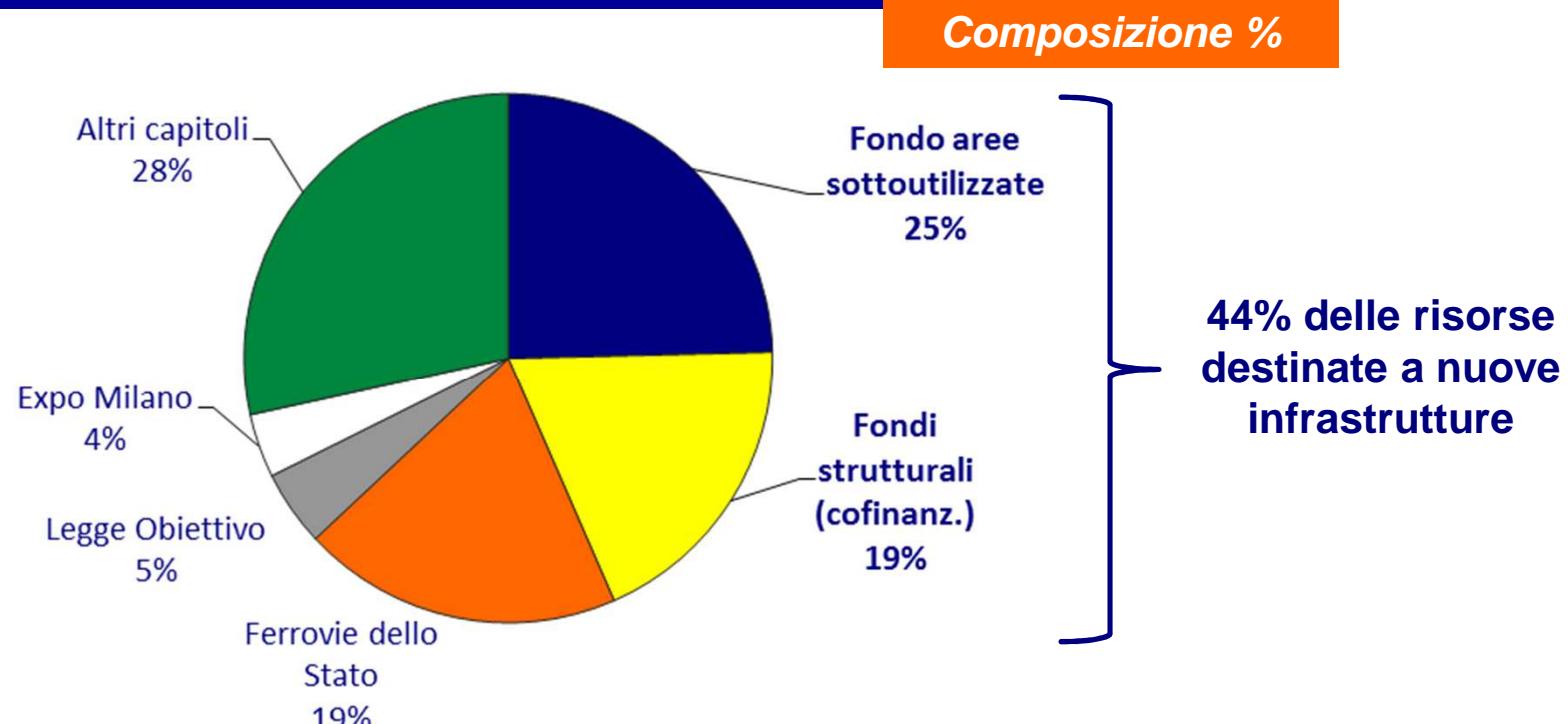
Var.% 2013/2012
+24,3%

Livelli degli investimenti in infrastrutture più bassi degli ultimi 20 anni

...le risorse dei fondi strutturali e FAS rappresentano stabilmente il 40% dei fondi destinati alle infrastrutture

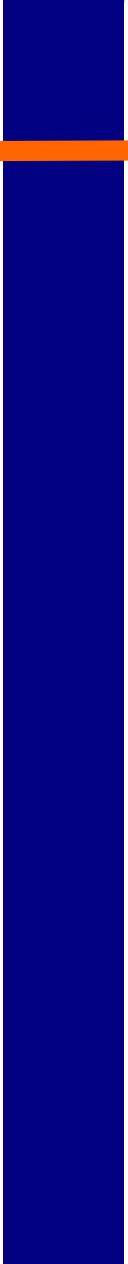
Bilancio dello Stato

Ripartizione delle risorse per nuove infrastrutture



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato 2013

Dall'utilizzo dei fondi strutturali e FAS dipende il **rilancio della politica infrastrutturale in Italia**



I contenuti della programmazione 2014-2020

Risorse destinate principalmente all'attuazione della strategia Europa 2020

Gli indirizzi della Commissione Europea per la nuova programmazione

- Allineamento della politica di coesione con gli obiettivi della **strategia Europa 2020** (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva), con attenzione anche alle misure che consentono di **affrontare la crisi e di attuare le riforme** previste nei PNR e altri documenti condivisi con la UE (Raccomandazioni,...)
- Rafforzamento della **programmazione strategica ed integrata**
- **Concentrazione tematica**
- Maggior rilievo alla «**Dimensione Urbana**» e rafforzamento delle **partnership**: maggior ruolo degli enti locali nel processo di stesura, implementazione e monitoraggio dei programmi.

Risorse destinate principalmente all'attuazione della strategia Europa 2020

3 Priorità e 7 iniziative

Crescita intelligente

- Agenda digitale europea
- Unione dell'innovazione
- Youth in the move

Crescita sostenibile

- Europa efficiente sotto il profilo delle risorse
- Politica industriale per l'era della globalizzazione

Crescita inclusiva

- Agenda per nuove competenze e nuovi lavori
- Piattaforma europea contro la povertà

5 obiettivi strategici

Cambiamenti climatici ed energia

Istruzione

Occupazione

Povertà e emarginazione

R&S e innovazione

Programmazione più strategica e integrata

- **Quadro Strategico Comune** (QSC) per i 5 fondi (FEASR, FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEAMP);
- **Contratto di Partenariato Commissione Europea-Stato Membro** per definire un approccio integrato allo sviluppo territoriale:
 - Meccanismi a livello nazionale e regionale per assicurare il coordinamento tra i fondi del QSC
 - Assicurare un approccio integrato ai fondi inclusi nel QSC per lo sviluppo urbano e la coesione territoriale
 - Implementazione degli strumenti per supportare lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale "Community-led"
- **Programmi Operativi** per definire in maniera dettagliata i fondi allocati alle differenti priorità di investimento e le strategie integrate

Gli 11 obiettivi tematici sui quali concentrare le risorse

1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

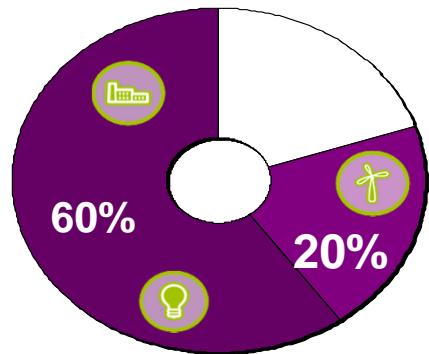
Ciascun obiettivo tematico verrà declinato in Priorità d'investimento

Da 1 a 7 ⇒ FESR e da 8 a 11 ⇒ FSE

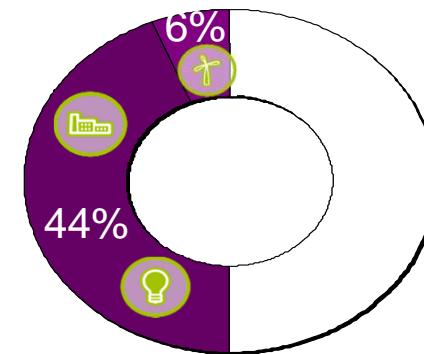
Concentrazione delle risorse

Concentrazione degli investimenti FESR su:

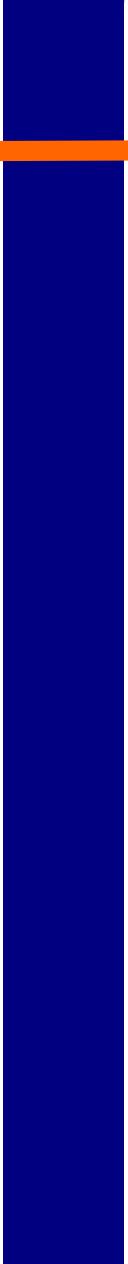
- Efficienza Energetica e Energie Rinnovabili 
- Ricerca e Innovazione 
- Competitività delle PMI 



Regioni più sviluppate e Regioni in transizione



Regioni meno sviluppate



A che punto stiamo sulla programmazione 2014-2020?

Un ritardo già preoccupante

- **Regolamenti finanziari europei** ancora in corso di definizione. Approvazione prevista nella **seconda metà di ottobre 2013** (invece di febbraio). **Alcuni temi ancora in discussione: condizione macroeconomica e riserva di efficacia.** Chiara priorità delle tematiche urbane: almeno 5% delle risorse gestite dalle città
- **Position Paper** redatto dalla **Commissione Europea** a Novembre 2012 con 2 priorità d'investimento «Realizzare infrastrutture performanti e una gestione efficiente delle risorse naturali» e «aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano»
- Documenti del Governo per la **definizione del metodo e delle priorità del Quadro Strategico Nazionale 2014-2020** pubblicati a fine dicembre 2012.
- **Accordo di partenariato tra Commissione Europea e Italia in corso di definizione.** Prima bozza doveva essere discussa in primavera, poi posticipato a luglio e successivamente a settembre 2013

Tre priorità strategiche

Le 3 opzioni strategiche

Il documento propone per la discussione tre opzioni strategiche per l'impiego dei fondi, emerse dal rilancio del programma 2007-2013 e suggerite dal dibattito europeo e nazionale.

1

Mezzogiorno

2

Città

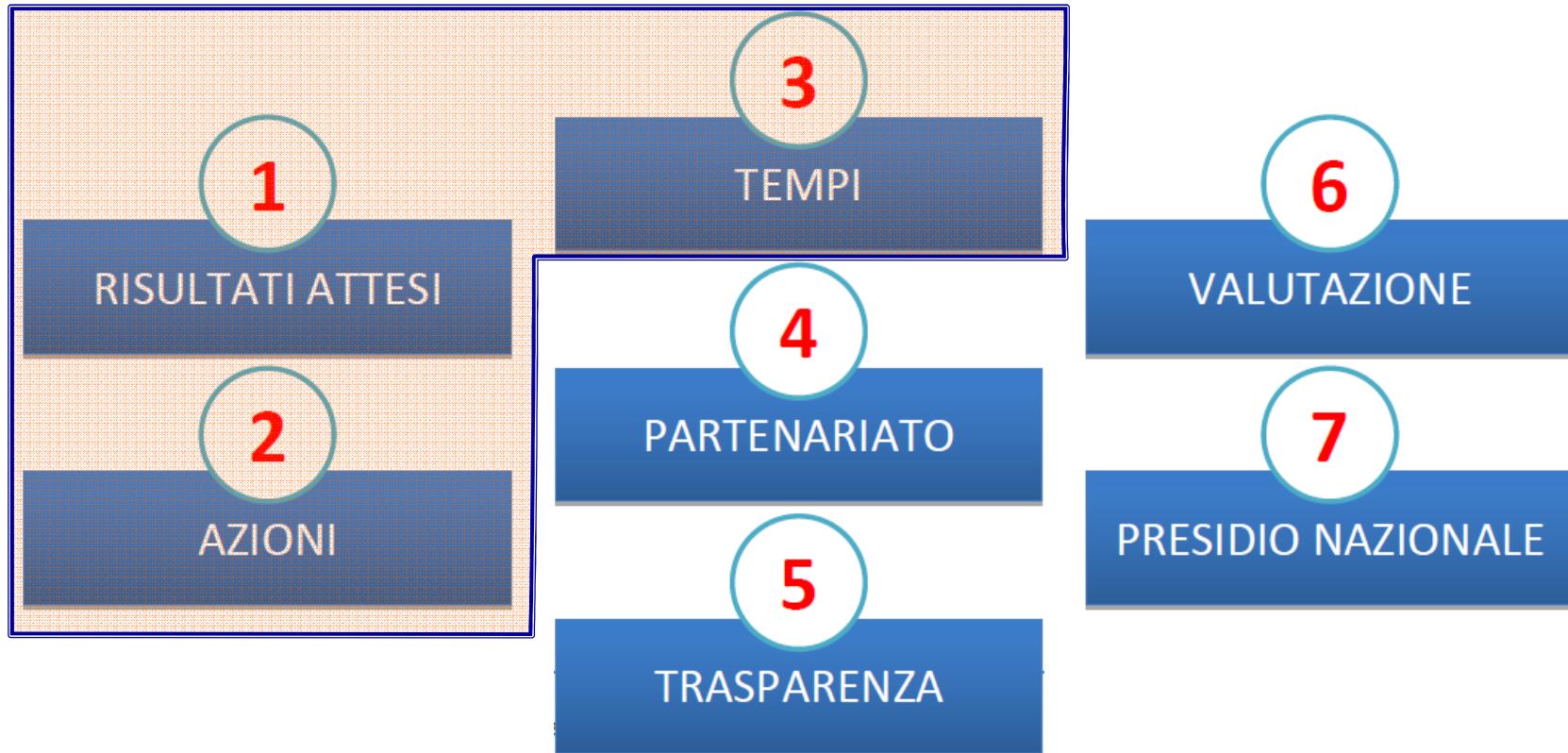
3

Aree interne

Fonte: Governo – Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012

7 innovazioni di metodo

FOCUS



Fonte: Governo – Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012

7 innovazioni di metodo

I tre punti principali e tra loro interconnessi sono

- 1) **Risultati attesi:** rendere evidenti le finalità ed i risultati da raggiungere con la realizzazione degli interventi, per consentire la verifica dell'azione pubblica
- 2) **Azioni:** azioni funzionali al raggiungimento dei risultati. Occorre costruire programmi operativi non generici, ma circostanziati con l'indicazione dei progetti che si intendono finanziare per raggiungere i risultati attesi
- 3) **Tempi:** Associare ad ogni azione i suoi tempi previsti di attuazione, monitorare il rispetto dei tempi e prevede premi e sanzioni. “Prendere sul serio l’attuazione e i suoi tempi”

Necessario il rafforzamento della *governance* nazionale

Il Piano città: tre tematiche interconnesse

Al centro della riflessione sulla riqualificazione delle città, vi sono **tre dimensioni in gioco** tra loro **strettamente legate**:

- il **patrimonio edilizio**: una grande risorsa, in gran parte invecchiata, che fatica a rispondere a nuove domande (mutamenti sociali, ma anche esigenze prestazionali);
- la **mobilità urbana**: l'invischiamento attuale, a fronte di una popolazione urbana costretta a spostarsi sempre più, è un fattore di penalizzazione sempre meno tollerabile e crea disuguaglianze crescenti in termini di accessibilità;
- lo **spazio collettivo**, una dimensione importante ma oggi residuale, che soffre una forte deriva di impoverimento.



Da singole sperimentazioni ad una politica organica

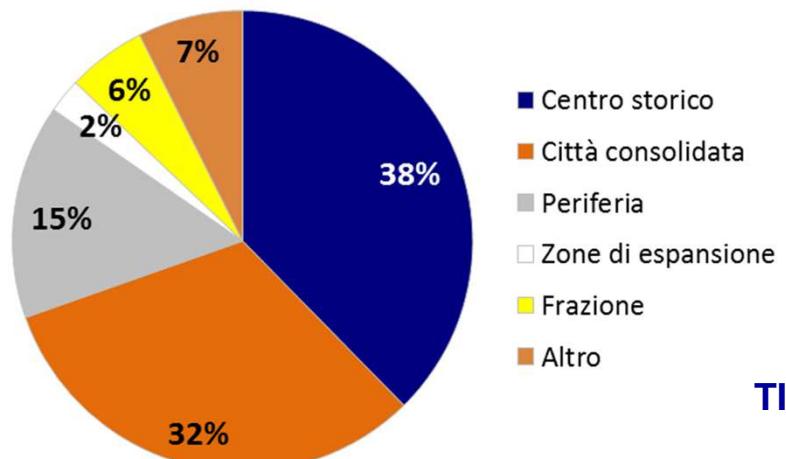
I fattori per un **salto di qualità** :

- una **visione integrata** che leggi le politiche urbanistiche a quelle dei trasporti, dell'ambiente, della casa;
- una strumentazione che consideri una gamma di **interventi a diverse scale** (dal singolo edificio al quartiere, dal recupero alla sostituzione) e che agevoli, tramite sistemi di **incentivi e disincentivi** anche fiscali, l'intervento sulla città esistente piuttosto che l'espansione.



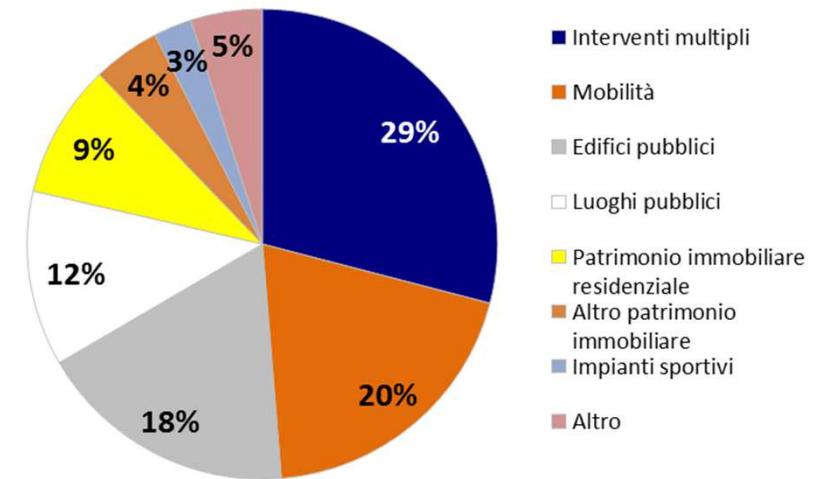
Piano città – Le proposte presentate

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI



Elaborazione Ance su dati Anci

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI



Elaborazione Ance su dati Anci

Un difficile negoziato Governo-Regioni

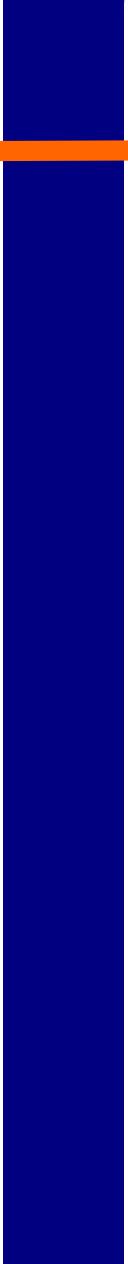
Prima dell'avvio del confronto con le Regioni (12 settembre 2013), il Governo ha identificato i seguenti programmi di interesse nazionale:

- **PON Città plurifondo per le 14 città aree metropolitane**
- PON Istruzione plurifondo
- PON Inclusione sociale
- PON Ricerca
- PON Rafforzamento della capacità amministrativa

Nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali, saranno affrontate in particolare le tematiche relative alla **riqualificazione urbana delle altre aree urbane della Regione**

Si registra una situazione di stallo con molte «questioni aperte» nel confronto tra Governo e Regioni: Agenzia per la Coesione Territoriale, Riserva di efficacia, Programmi nazionali vs programmi regionali (es. sul tema delle Città), ripartizione regionale delle risorse, esclusione dei cofinanziamenti nazionali dal Patto di stabilità interno,...

Posizione delle Regioni sarà espressa il 2 ottobre 2013

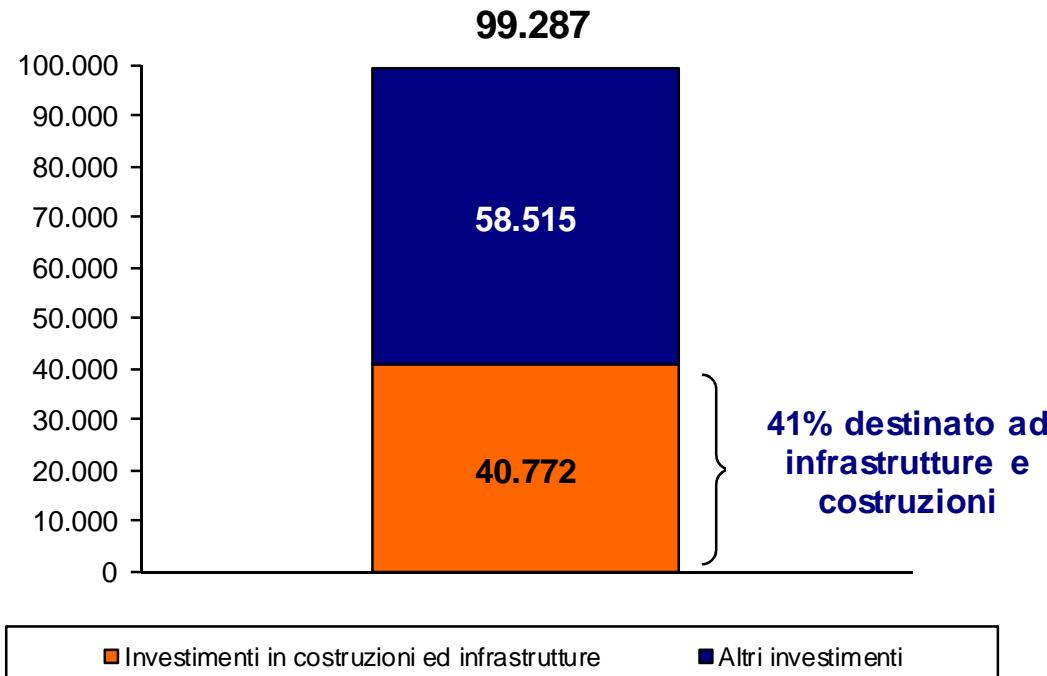


Lo stato di attuazione del periodo 2007-2013

I finanziamenti per infrastrutture e costruzioni sono una parte importante dei programmi dei fondi strutturali e FAS

LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI FAS 2007-2013

Valori *in milioni di euro*

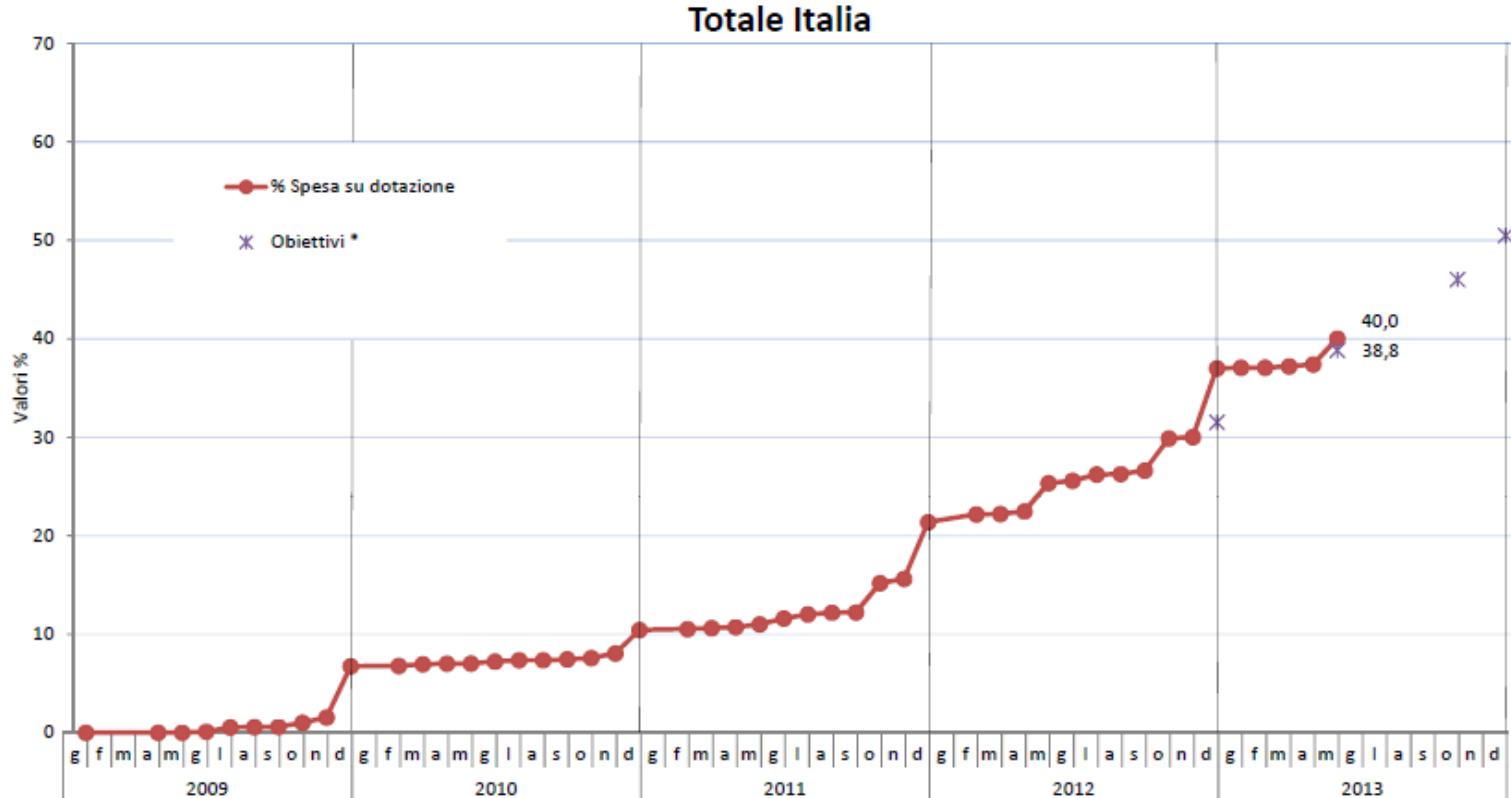


Elaborazione e stime Ance su delibere CIPE e documenti ufficiali di programmazione

L'avanzamento della spesa dei fondi strutturali

A fine maggio, **solo il 40% delle risorse era stato speso** (35,7% nelle 5 regioni meno sviluppate e 49,4% nelle altre). Percentuali ancora più basse per il FESR

Tav. 1.1 Stato di attuazione politica di coesione°

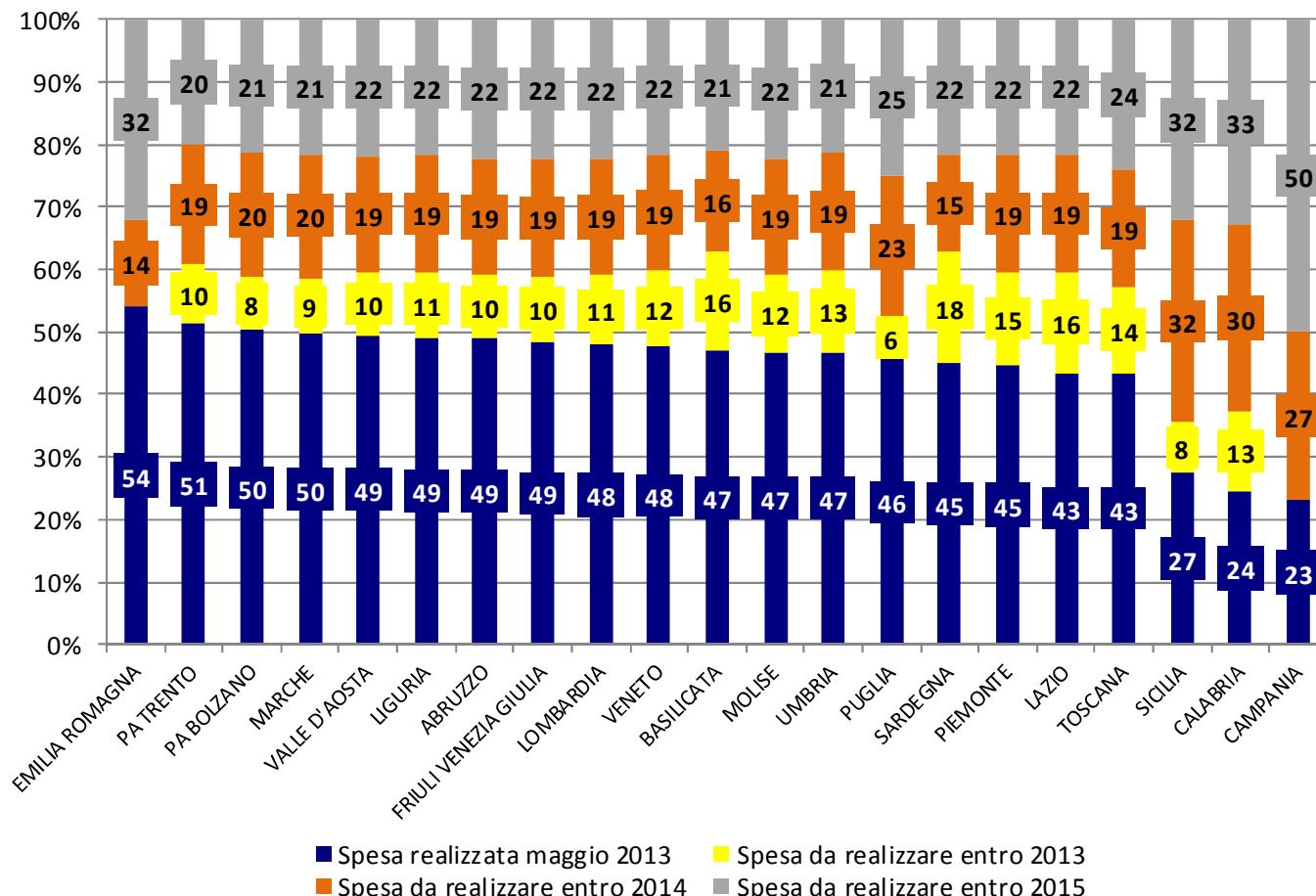


Lo "stato di attuazione" è misurato come quota della spesa certificata o quella data delle autorità responsabili dei programmi rispetto alla dotazione finanziaria disponibile.

L'avanzamento della spesa dei fondi strutturali

Gli obiettivi di spesa 2013-2015 dei POR FESR

Valori percentuali



Le risorse ancora da spendere

Sono già stati oggetto di **riduzione del cofinanziamento nazionale** e di riprogrammazione i programmi regionali (FESR e/o FSE) di Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna e Sicilia ed alcuni programmi nazionali per **9,9 miliardi di euro**. Le risorse sono state destinate al **Piano Azione e Coesione**

In occasione del **monitoraggio di fine maggio 2013**, non hanno raggiunto gli obiettivi di spesa il Lazio (FESR e FSE) ed il Piemonte (FESR). Inoltre, stavano sotto i livelli previsti, ma entro la c.d. «soglia di tolleranza», i programmi di Abruzzo (FSE), Bolzano (FSE), Campania (FSE), Liguria (FSE), Molise (FESR), Sardegna (FESR), Toscana (FESR), Umbria (FESR) e Valle d'Aosta (FSE)

Sono già in corso di definizione ulteriori interventi di riduzione del cofinanziamento nazionale per circa **5 miliardi di euro**

Le risorse europee ancora da spendere ammontano a miliardi di euro

Conclusione: priorità ai progetti cantierabili (1/2)

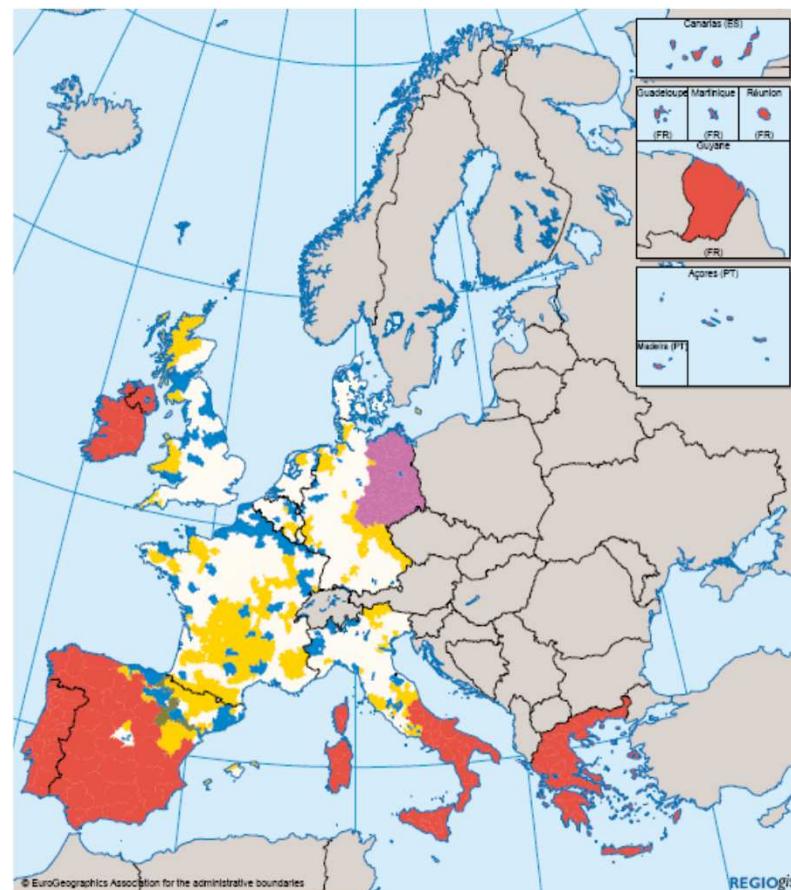
Alla luce dei livelli di spesa del 2007-2013 e dei ritardi che già si registrano sulla nuova programmazione 2014-2020, appare indispensabile **destinare buona parte delle risorse a progetti immediatamente cantierabili**, in modo da superare una delle principali difficoltà riscontrate in passato:

- Progetti in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini: **messa in sicurezza degli edifici scolastici, riduzione del rischio idrogeologico, progetti nei Comuni medio-piccoli** (cfr. programma «6.000 campanili),
- Progetti di riqualificazione urbana ⇒ **Parco progetti Piano città:**

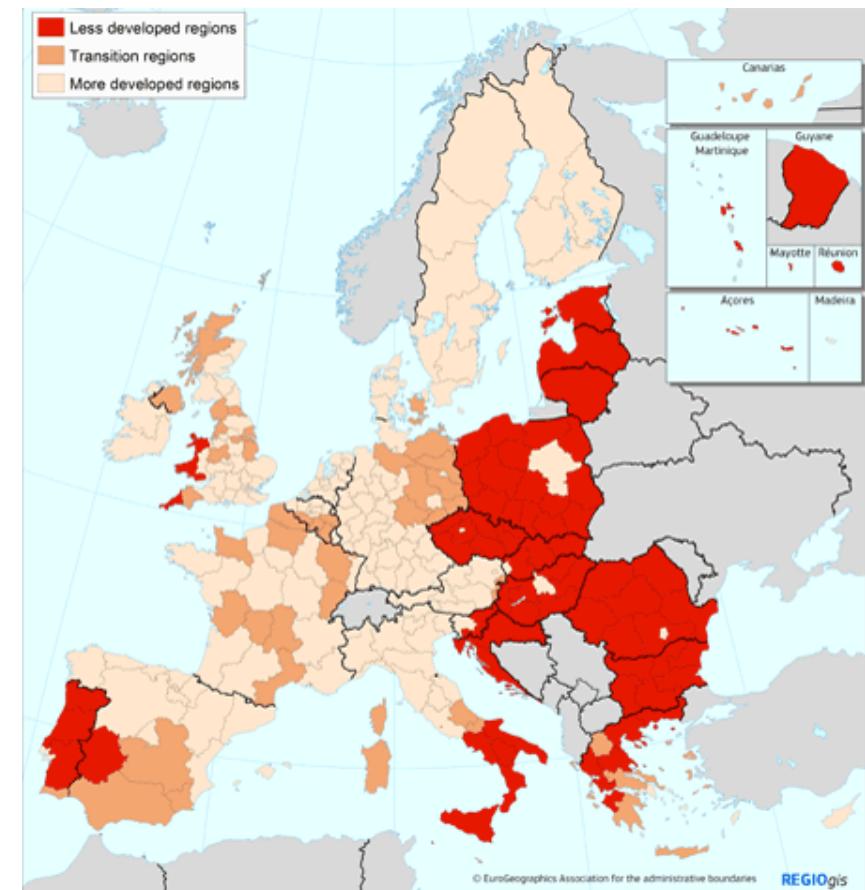
Conclusione: Priorità ai progetti cantierabili (2/2)

- **Il Piano Città deve diventare uno strumento ordinario per trasformare le città.**
- Appare opportuno **rifinanziare il Piano utilizzando i cospicui fondi della politica europea di coesione territoriale** (fondi strutturali e FAS) per il periodo 2014-2020 per la realizzazione delle politiche urbane.
- Per l'Ance, il **Piano città deve necessariamente rappresentare una priorità della nuova strategia nazionale di coesione 2014-2020** ed è opportuno implementare la griglia operativa del Piano Città, che rispetta le competenze di Regioni e Comuni, trasformandolo in un programma nazionale per la prossima stagione dei fondi europei.
- Questa proposta, tra l'altro, è in linea con la volontà di **predisporre programmi di utilizzo dei fondi strutturali europei in grado di essere veramente operativi sin dall'inizio del periodo**, al fine di evitare un lentissimo avvio dei programmi, come avvenuto per la programmazione 2007-2013.
- Da questo punto di vista, **disporre di più di 400 progetti di riqualificazione urbana da selezionare e successivamente finanziare rappresenta una reale opportunità**

Assoluta necessità di un approccio pragmatico



1984-1993



2014-2020